

Mattarella: "Sanità pubblica in crisi così si ostacola il diritto alla salute"

Rinnovato il contratto: la busta paga di infermieri e sanitari cresce fino a 170 euro al mese, no da Cgil e Uil

**PAOLORUSSO
LUCAMONTICELLI**
ROMA

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella accende un faro sul Servizio sanitario nazionale, le cui attuali difficoltà rappresentano «un ostacolo al diritto alla salute». Un richiamo forte, che si accompagna al riconoscimento del valore universale della ricerca che, dice il capo dello Stato, «non ammette frontiere». L'occasione è l'apertura al Quirinale de *I giorni della ricerca* della Fondazione Airc per la ricerca contro il cancro, qui il presidente ricorda che «alla base, come dovere delle istituzioni e nelle attese degli italiani, si colloca il diritto alla salute che la nostra Costituzione definisce diritto universale. Le innovazioni che recano giovamento alla vita delle persone devono avere una positiva ricaduta sull'intero sistema».

Il ruolo della scienza è centrale nell'ambito della tutela della salute delle persone, tuttavia Mattarella vede un pericolo che si insinua nella società con effetti potenzialmente dannosi: «È un paradosso che in presenza di così tante evidenze, e nel pieno di una sfida che coinvolge in-

telligenze fra le migliori di ogni continente, si propaghino in parallelo a grandiosi progressi anche sconclusionate teorie antiscientifiche e che facciano presa su parti, per quanto ridotte della società», sottolinea il capo dello Stato. Infine, il monito a investire nella ricerca: si tratta di una «responsabilità di medio e lungo termine, perché la ricerca è un moltiplicatore sociale ed economico che agisce su vasta scala». Il presidente della Repubblica auspica che il patrimonio di sapere dei giovani ricercatori non vada disperso dopo la fine degli incentivi del Pnrr.

Intanto, ieri è arrivata la firma del contratto del comparto Sanità 2022-24, dopo la preintesa di giugno. Cgil e Uil, però, non hanno sottoscritto l'accordo.

Non basteranno a frenare la fuga dal Servizio sanitario nazionale, ma intanto per 581 mila dipendenti non medici, di Asl e ospedali, in busta paga arriva un aumento di 172 euro lordi mensili già da novembre, con in più la possibilità di optare per la settimana corta, spalmando le 36 ore di lavoro settimanali su soli quattro giorni. Inoltre, stop al lavoro notturno per gli over 60.

Le novità del contratto non si limitano alla busta paga. Viene infatti ampliata la platea di chi potrà fare un balzo in avanti nella carriera, accedendo all'area di elevata qualificazione: oltre alla laurea magistrale accompagnata da un incarico di funzione di almeno tre anni, è stata introdotta la possibilità di accesso per il personale in possesso della laurea triennale con un incarico di funzione di almeno sette anni, oppure il possesso di titoli di studio equipollenti unitamente a un periodo di almeno sette anni di incarico di funzione.

È prevista la possibilità, in via sperimentale e garantendo comunque la qualità e il livello dei servizi resi all'utenza, di poter articolare l'orario di lavoro di 36 ore settimanali su quattro giorni, previa adesione volontaria da parte dei lavoratori. Eppoi, il riconoscimento del buono pasto in lavoro agile.

Viene poi introdotta la possibilità di coniugare lo straordinario in presenza di incarico fino al valore di 5mila euro. Per alleviare la carenza di infermieri, è stato introdotto il nuovo profilo di Assistente infermiere (una sorta di "super operatore socio-sanitario") e so-



Peso: 51%

no state estese alcune tutele relative a permessi, assenze e congedi, nonché alla formazione del personale. L'azienda sanitaria dovrà poi farsi carico delle spese legali in caso il lavoratore venga aggredito.

«La firma del contratto 2022-2024 apre la strada a quello del prossimo triennio 2025-2027, che per i professionisti non medici

vale un altro 6,9% di aumento», commenta il presidente dell'Aran, Antonio Naddeo.

«È solo un punto di inizio: ora la battaglia per carriera e stipendi dignitosi», incita il sindacato degli infermieri Nursing Up. Mentre per la Cgil «è un contrat-

to che impoverisce i lavoratori» e per la Uil «non c'è alcun cambio di rotta». —

**Dal Presidente
arriva il monito
che la ricerca
non ammette frontiere**

Sergio Mattarella

È un paradosso che si propaghino in parallelo a grandiosi progressi anche sconclusionate teorie antiscientifiche

La ricerca è un moltiplicatore sociale ed economico che agisce su larga scala e non va disperso

Nasce un nuovo profilo l'assistente infermiere per risolvere la carenza di addetti in corsia

Al Quirinale

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ha parlato a Roma in occasione de "I giorni della ricerca" della Fondazione Airc per la ricerca contro il cancro



Peso:51%